

“Ti addolori di non saper dare a Gesù quanto chiede; veramente io ti conosco molto generoso e mi pare impossibile. Anzi sono certa che è il tuo grande desiderio di dare che ti fa credere di dare sempre poco. Ha già vinto, Gesù, nel tuo cuore; non credere di dover aspettare tanto. Te lo dico perchè l’ho sentito benissimo l’ultima volta e anche tutte le altre volte che l’ho visto. È con te tanto che a vederti mi sono sentita accendere di Lui.

Sei contento? E vedrai che sempre lo porterai con te e le anime lo sentiranno. Le anime dovrai amarle infinitamente, *tutte infinitamente* perchè soltanto così le farai vivere con te in Cristo e di Cristo. Tu sarai una sola cosa con Gesù e con loro. Non aver paura di amarle troppo; se Gesù sarà la vita della tua anima e tu gli vorrai un bene immenso, sarà l’amore di Gesù che tu porterai loro attraverso il tuo cuore e quello che esse ti porteranno (te lo auguro infinito) ritornerà nel tuo cuore a Gesù”

Lettera di Tilde a fr. Antonio , 9 agosto 1939

Alcune volte pensiamo che il successo delle nostre varie iniziative di evangelizzazione dipenda soprattutto da particolari strategie solo umane. Tilde ci insegna che la più efficace e feconda predicazione sta in quel vivere continuamente alla Presenza di Dio, in quello stare sempre uniti a Lui che ci permette di essere canali viventi della Sua grazia. Scrivendo al giovane fr. Antonio, gli fa notare che tutte le volte che si sono incontrati, lei ha percepito in lui la Presenza del Signore, perché standogli vicino si è sentita accendere di Lui.

È quello che Santa Caterina da Siena chiama “fuoco dell’amore”, che unisce profondamente le persone, anche a distanza, e il cui calore viene percepito subito da chi si avvicina a chi lo ha nel cuore. Si tratta di custodire in noi questo “fuoco d’amore”, questa Presenza. Allora, ciò che faremo non sarà più solo opera nostra. Sarà Lui a ispirare in noi pensieri, azioni, sentimenti.

Se viviamo con la consapevolezza della sua presenza, la nostra vita sarà diversa, e parlerà al cuore delle persone. Se viviamo in questa unione continua con Lui, non avremo paura di “amare infinitamente” quanti Dio ci farà incontrare, perché sarà Lui stesso ad amare ogni persona, attraverso il nostro cuore, i nostri gesti, le nostre parole. Se Lui sarà al centro del nostro cuore e della nostra vita, ameremo con il Suo stesso amore, che è senza misura.

Ed è meraviglioso notare come Tilde viva questo innanzitutto con fr. Antonio, e fr. Antonio innanzitutto con Tilde. La loro comunione profonda in Dio è il primo frutto di questa Presenza viva nella loro vita. Che li rende veramente fecondi. Autentici predicatori della grazia e testimoni dell’Amore. Insieme.

Suor Mirella del Monastero di Santa Maria della Neve di Pratovecchio